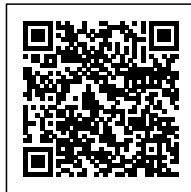




BONUS TRANSIZIONE 5.0: IN ARRIVO IL RICALCOLO AL RIALZO

Pubblicato il 4 Febbraio 2025 di Sabatino Pizzano



Con le recenti modifiche normative, le imprese che hanno prenotato il credito d'imposta 5.0 per il 2023 si trovano a dover ricalcolare gli importi spettanti. Le nuove disposizioni non solo promettono importi maggiori, ma richiedono anche una maggiore attenzione nella gestione delle pratiche, pena il rischio di perdere il beneficio fiscale.

Le novità introdotte dal Ministero

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha recentemente comunicato che, a partire dal 5 febbraio 2025, le imprese che hanno prenotato il bonus 5.0 dovranno verificare nuovamente i propri importi spettanti. Questo adeguamento si è reso necessario per allineare i crediti d'imposta alle nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2025.

L'adeguamento riguarda principalmente le imprese che hanno effettuato investimenti in beni strumentali innovativi nel 2023. **Il credito d'imposta sarà calcolato in base ai nuovi parametri, che prevedono un incremento delle percentuali applicabili.** Questo significa che, per alcune aziende, il bonus potrebbe risultare più alto rispetto a quanto inizialmente stimato.

Come adeguarsi: i passi da seguire

Per le imprese interessate, il Ministero ha attivato una piattaforma dedicata per verificare e aggiornare le richieste. È fondamentale che le aziende accedano al sistema entro i termini indicati, al fine di evitare ritardi o complicazioni.

Un esempio pratico: se un'impresa aveva presentato una prenotazione per un credito di 100.000 euro con una percentuale del 40%, potrebbe ora trovarsi a ricevere il 50%, aumentando così il beneficio a 125.000 euro. Questo incremento, però, sarà confermato solo dopo la revisione della pratica da parte degli organi competenti.

Attenzione: per ottenere il nuovo calcolo, è necessario fornire tutta la documentazione aggiornata, inclusi i dettagli sugli investimenti effettuati e le fatture elettroniche originali.

I vantaggi del ricalcolo

L'aggiornamento delle percentuali non è solo un obbligo, ma rappresenta anche un'opportunità per molte imprese. **Il credito d'imposta maggiorato può tradursi in un vantaggio economico significativo, aumentando la liquidità disponibile per nuovi investimenti.**

Ad esempio, un'azienda che ha investito in macchinari ad alta tecnologia per un valore di 500.000 euro potrebbe ora beneficiare di un credito d'imposta pari a 250.000 euro, anziché 200.000 euro come previsto inizialmente.

Questi importi extra possono essere reinvestiti per sostenere l'innovazione, aumentare la produttività o espandere le attività aziendali.

Le criticità da considerare

Nonostante i vantaggi, ci sono alcune criticità da tenere a mente. Innanzitutto, il processo di ricalcolazione richiede tempi tecnici che potrebbero ritardare l'erogazione effettiva del credito. Inoltre, la documentazione richiesta deve essere completa e conforme, altrimenti si rischia di perdere il beneficio.

Un altro punto da considerare è la necessità di aggiornare i bilanci aziendali per riflettere correttamente il credito maggiorato.

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA